

/ Al Card^{le} Bellarmino
6 Juin 1610.

Io hò presupposto sempre che le attioni di V.S.Ill^{ma} siano fatto con molta circumspettione et prudenza, et intorno alla cessione di quelle parrochie di Montepulciano, io non mi sarei intro messa, se non mi fusse stato rappresentato che questo fatto perturbava quella città con pericolo di maggiori inconvenienti. Ma havendo io voluto toccarne fondo, hò finalm^{te} trovato che pochissimi son quelli che ne fanno chiamazzo, onde à me basta sentire che la città sia quieta, per che nel resto, io non posso ne debbo se non lodare quello che con buone considerationi è stato fatto, et che S.S^{tà} ha approvato, et questo Mons.Nuntio sà, che io non glien hò parlato ne fatto parlare in altra forma che in questa, et hò voluto che V.S.Ill^{ma} sappia quale è stata et è la mia intentione la quale havrà potuto anche comprendere l'arcidiacono di quella cattedrale quando ultimam^{te} mi parlò. Per fine, io confermo à V.S. Ill^{ma} il mio solito desiderio di servirla, et le bacio la mano.